



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

LA PREALPINA

Anno 122 N. 129 Venerdì 5 Giugno 2009 - Euro 1,00

Polizia senz'auto: chiederemo a Roma

La denuncia del sindacato. Ben 15 mezzi in riparazione

BUSTO ARSIZIO - I mezzi del commissariato cadono a pezzi e garantire un servizio efficiente è un'impresa sempre più ostica. Da una ventina di giorni l'unico veicolo a disposizione della squadra volante è un'Alfa 159, avverte il Siulp. «Sono quindi le auto ferme in officina per normali riparazioni». E il sindacato annuncia: «Se necessario porteremo il problema direttamente a Roma da Maroni e Manganelli».

Crespi a pagina 11



Nel parco macchine una sola auto. Le altre quindici sono in riparazione

Il Siulp ribadisce l'incredibile situazione del commissariato di via Candiani: «Pronti ad andare da Maroni e Manganelli»

Non solo i rinforzi non si vedono manco col binocolo. Quei pochi mezzi a disposizione del commissariato di via Candiani cadono a pezzi e garantire un servizio efficiente è un'impresa sempre più ostica. Da una ventina di giorni l'unico veicolo a disposizione della squadra volante è un'Alfa 159 e il Siulp avverte: «È l'ultima pantera - animale in via di estinzione - e gira 24 ore su 24. I colleghi rientrano per consegnare la macchina agli operatori montanti e così via, turno dopo turno, giorno e notte, con grave pregiudizio per l'incolumità di chi lavora su strada». Ed è un disagio esteso anche al resto del personale e non risparmia neppure il pri-

mo dirigente Giovanni Broggin: «Le auto civili marcianti - sottolinea il Siulp - sono due Fiat Punto e una è quella del dottor Broggin che, spesso, la cede per altri servizi d'istituto». Il paradosso è all'ordine del giorno: la squadra anticrimine, prima di uscire per le attività d'indagine, deve accertarsi che in cortile ci sia almeno un mezzo, «viceversa non resta che attendere che rientri, proprio come alla fermata degli autobus». E la segreteria varesina lancia la provocazione: «Tra qualche tempo se i bustesi dovessero richiedere l'intervento della polizia, potrebbero veder arrivare gli agenti a bordo di un taxi o di un pullman. Ma la corsa, chi la paga?».

La segreteria provinciale del sindacato di polizia riporta dunque l'attenzione sulle gravi carenze denunciate già nei mesi precedenti e rimaste finora inascoltate: «Le macchine per tutti i servizi, compreso il delicatissimo pronto intervento, sono rimaste tre. Risulta incredibile, ma sono quindici le autovetture ferme in officina per normali riparazioni. Per ora il record massimo d'attesa è di un anno e mezzo, perciò non si sa se mandare in manutenzione il veicolo oppure i colleghi a piedi». E il Siulp non intende fermarsi ai livelli locali: pur di sbloccare un impasse che pregiudica gli uffici di via Candiani ormai da anni, la segreteria è pronta a farsi senti-

re dal ministro dell'Interno Bobo Maroni e dal capo della polizia Antonio Manganelli. «Nell'interesse dei colleghi e di tutta la collettività, se necessario porteremo il problema direttamente a Roma. Questa sigla sindacale continua a denunciare una situazione al limite e ora, in questo clima elettorale, richiama l'attenzione di tutte le organizzazioni politiche perché il bene sicurezza è interesse di tutti i cittadini». Senza dimenticare il problema dei problemi, ossia la struttura. Quella di via Candiani è vecchia e inadeguata, poco funzionale e pure un po' ingrignata. E pensare che una mano di pittura fresca la renderebbe almeno salubre.

Sarah Crespi



La polizia di Busto Arsizio può contare su una sola "pantera"